

Sassuolo – Palazzo Ducale e il centro storico

34

Sassuolo, famoso nel mondo per la produzione di pavimenti e rivestimenti ceramici, possiede un importante e ben conservato **centro storico**.

Il cuore civile di Sassuolo è raccolto attorno a **piazza Garibaldi**, progettata a fine Cinquecento per accogliere le attività economiche e commerciali, fu sistemata nel 1765 dall'architetto Pietro Bezzi. Sintesi di gusto padano e ricerca scenografica, la piazza è circondata da un porticato con colonne in cotto, che accompagna gli edifici sui quattro lati: in mezzo la Torre dell'orologio, costruita nel 1676 per volere di Francesco II.

L'orologio è opera settecentesca dello spilambertese Bonvicini, che ricevette l'ordine di eseguire *"un nuovo orologio grande che batta alla francese"*. Nel 1622, in un apposita nicchia della torre, venne collocata la statua di Maria Vergine, che domina la piazza.

Dalla piazza si accede alla **Chiesa di San Giorgio**.

L'edificio, di origini trecentesche, fu ristrutturato dall'architetto Pietro Bezzi a metà del Settecento. All'interno sono presenti sette altari barocchi impreziositi da statue e dipinti, tra cui la *"Madonna tra Sei Santi"* opera del famoso Jean Boulanger, al centro dell'abside.

Sassuolo, per la sua posizione pedecollinare, fu particolarmente gradito agli Estensi, che vi fecero edificare una delle loro numerose residenze estive: il **Palazzo Ducale**. Insieme a quello di Modena e al Palazzo Pio di Carpi, l'edificio rappresenta una delle tre grandi dimore nobiliari del modenese.

L'imponenza del complesso edilizio testimonia gli sfarzi e la potenza del Duca Francesco I d'Este, che nel Seicento incaricò l'architetto Bartolomeo Avanzini di trasformare l'antico Castello già presente (Rocca), in un ampio palazzo per la villeggiatura della corte. Sassuolo, infatti, essendo ai piedi delle prime colline appenniniche, ha un clima complessivamente migliore di quello di Modena per quanto riguarda il tasso di umidità e le nebbie autunnali.

Nel nuovo disegno architettonico, le torri lasciano spazio a terrazze belvedere, gli interni del Palazzo

vengono divisi in sale e salotti, cortili e gallerie in pieno stile barocco.

Dietro il Palazzo fu costruito un giardino con statue, peschiere, fontane, piscine (il Fontanazzo), giochi d'acqua, e venne conservato un **vastissimo parco** attraversato da un viale alberato lungo quattro chilometri che conduce al Belvedere, il casino di caccia di San Michele.

Gli spazi risultano distribuiti in un rapporto paritario tra interno e esterno, in stretta armonia con il paesaggio circostante.

Durante l'occupazione napoleonica, fuggito il duca estense, il palazzo fu venduto al conte Carlo d'Espagnac e subì diversi passaggi; negli ultimi anni dell'Ottocento fu anche utilizzato da un salumificio e il grande parco del palazzo divenne un'azienda agricola. Fu poi acquisito dallo Stato ed assegnato all'Accademia Militare di Modena che se ne servì parzialmente e saltuariamente per corsi speciali degli allievi ufficiali e come sede sussidiaria in caso di necessità. Dal 2004 il Palazzo è in consegna alla Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico.

Dal 1990 al 1998 si sono susseguiti importanti interventi di restauro e dal 1998 gli interni del Palazzo Ducale sono nuovamente visitabili. L'interno è riccamente decorato da affreschi del Boulanger e da giochi d'illusionismo scenografico di Angelo Michele Colonna e di Agostino Mitelli. La vicina **Chiesa di San Francesco d'Assisi** è stata edificata a partire dal 1650 come cappella ducale e collegata al palazzo signorile tramite un percorso pensile. La chiesa custodisce il Crocifisso o Santo Tronco, che la tradizione vuole portato dalla Turchia a Sassuolo per mano di Marco III Pio di ritorno da una crociata, intorno alla metà del Quattrocento.

La **Peschiera**, detta anche **Fontanazzo**, costruita lungo un tratto meridionale dell'antico fossato, rappresenta un immenso teatro d'acqua. L'architetto romano Bartolomeo Avanzini, in collaborazione con lo scenografo reggiano Gaspare Vigarani, si ispira agli allestimenti effimeri della Roma del XVII secolo per



Sassuolo – Palazzo Ducale e il centro storico

34

proporre cascatelle e rivoli d'acqua, arricchiti da decorazioni di conchiglie, fossili, mosaici di vetri e pitture con finte prospettive.

Il Parco del Palazzo Ducale è oggi utilizzato come parco pubblico.

Visite guidate:

- Ufficio IAT
- tel. 0536 1844853
- iat@comune.sassuolo.mo.it



◀ **Palazzo Ducale**

Approfondisci sul sito internet